



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

UDTL01000E

ITG "G.G. MARINONI" UDINE

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
UDTL01000E	istituto tecnico	34,1	40,7	17,8	6,7	0,7	0,0
- Benchmark*							
UDINE		25,5	36,7	24,2	10,8	1,9	0,9
FRIULI-VENEZIA GIULIA		26,2	37,1	24,6	10,2	1,2	0,7
ITALIA		25,9	38,6	24,1	9,1	1,6	0,7

Opportunità	Vincoli
<p>Nel corrente anno scolastico sono n. 737 (dato del 2 dicembre 2019) gli studenti iscritti al corso diurno, distribuiti in 37 classi (di cui 2 articolate). Gli studenti provengono da un bacino di utenza ampio, distribuito su un territorio che comprende prevalentemente, oltre al capoluogo, il bacino del basso Friuli. Il contesto socio economico di provenienza è medio-alto. Tra gli iscritti si registrano 59 studenti con cittadinanza non italiana. Tra questi ultimi, due di recente immigrazione. Si rileva un aumento per le situazioni di studenti con Bisogni educativi speciali: 115 studenti di cui 80 DSA; sono state attivate metodologie differenziate e mirate per il raggiungimento del successo formativo di ciascuno. Si rileva che per l'anno scolastico 2019/20 sono aumentate le iscrizioni; gli studenti sono distribuiti, in particolare, in nove classi prime (tre CAT e sei GC), in sette classi seconde (tre CAT e quattro GC), in 7 classi terze (due CAT, una classe articolata geotecnico/ tecnologie del legno nelle costruzioni e quattro GC), in sette classi quarte (due CAT, una geotecnico, una tecnologie del legno nelle costruzioni e tre GC) e in sei classi quinte (tre CAT, una classe articolata geotecnico/ tecnologie del legno nelle costruzioni e due classi GC).</p>	<p>Un numero più elevato di studenti iscritti darebbe maggiore stabilità all'istituto. Considerati il rapporto numero degli studenti per docente e la crescita tendenziale del numero degli studenti BES, sarebbe opportuno sperimentare nuove forme di supporto agli studenti (per es.il tutor scolastico come punto di riferimento personalizzato per agevolare l'inserimento ed il percorso scolastico dei ragazzi. Già si sperimentano forme di peer education in alcune classi e iniziative individualizzate di sostegno a cura dei docenti.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio del Friuli Venezia Giulia si articola in tre aree, che fanno riferimento alla montagna, alla pianura e alla costa, oppure ai centri urbani più importanti: l'area di Pordenone, legata alla produzione industriale; l'area di Udine, legata all'agricoltura e alla piccola e media impresa; l'area di Trieste, dedita alle attività portuali, industriali e commerciali. La provincia di Udine si caratterizza per alcuni settori specializzati, come la produzione di mobili, l'industria meccanica, recentemente il settore informatico avanzato. Nel comparto edilizio prevale la piccola e media impresa. Nella provincia di Udine (2016: fonte ISTAT) la percentuale di disoccupati è dell'8 %, sotto la media nazionale. È in aumento la percentuale di stranieri: nel 2016 erano il 7,4 % della popolazione, il 4,6% nel 2005. Il territorio offre competenze professionali a supporto della scuola e permette collaborazioni con agenzie e strutture per la realizzazione di progetti e per i PCTO. Regione e UTI del Friuli Centrale sostengono le iniziative scolastiche. L'ampio bacino di utenza consente all'Istituto di essere un buon punto di riferimento nel contesto regionale. La scuola è storicamente una fucina di tecnici del territorio, possiede un ascendente particolare verso le famiglie dei professionisti ed è anche ambita dai gruppi sociali medio abbienti. Anche il settore di più recente evoluzione della Grafica e Comunicazione richiede figure tecniche intermedie quali il nostro Istituto prepara.</p>	<p>La Regione Friuli Venezia Giulia è caratterizzata da una sostanziale disomogeneità economico-sociale e la popolazione scolastica dell'Istituto proviene da un bacino di utenza ampio che comprende prevalentemente, oltre al capoluogo, il medio e basso Friuli. Tale ampiezza del bacino di utenza è causa di disagio ed onere per una parte della popolazione scolastica. I contributi degli enti locali per l'istruzione rientrano nella media nazionale e risentono del calo generale della spesa pubblica per l'istruzione degli ultimi anni. Per quanto riguarda la provincia di Udine e il settore dell'edilizia, dopo uno sviluppo significativo, in relazione ad un dopo terremoto che doveva pensare alla ricostruzione e al recupero di circa centomila edifici, il comparto ha risentito di una crisi particolarmente forte che si è ripercossa nel settore scolastico. Si è quindi determinata negli anni una diminuzione di iscritti, fino a raggiungere quasi un minimo storico nei primi anni duemila, confermato anche negli ultimi anni scolastici. E' stato dunque necessario individuare anche nuove scelte formative, concretizzatesi positivamente nell'indirizzo Grafica e Comunicazione, che vede costantemente in crescita gli iscritti.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:UDTL01000E Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	72.794,00	0,00	2.208.134,00	315.960,00	0,00	2.596.888,00
STATO	Gestiti dalla scuola	65.441,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65.441,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	112.208,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	112.208,00
COMUNE		4.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.350,00
REGIONE		79.448,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	79.448,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	330.792,00	330.792,00
ALTRI PRIVATI		45.314,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.314,00

Istituto:UDTL01000E Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,2	0,0	68,3	9,8	0,0	80,3
STATO	Gestiti dalla scuola	2,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,0
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	3,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,5
COMUNE		0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
REGIONE		2,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,5
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	10,2	10,2
ALTRI PRIVATI		1,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,4

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola UDTL01000E	Riferimento Provinciale UDINE	Riferimento Regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	1	3,9	2,9	2,3

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % UDTL01000E	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	52,3	61,5	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	83,1	87,4	91,1

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % UDTL01000E	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere	100,0	62,0	73,0	77,5

architettonichee				
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	64,6	75,5	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	0,0	1,5	6,4

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola UDTL01000E
Con collegamento a Internet	10
Chimica	1
Disegno	2
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	1
Fotografico	1
Informatica	3
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	1
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	3

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola UDTL01000E
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola UDTL01000E

Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	26
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola UDTL01000E
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola UDTL01000E
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	10,5
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	1,3
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola UDTL01000E
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	1
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	1

Opportunità	Vincoli
I rapporti con l'U.T.I. sono positivi. L'edificio dispone di certificato di agibilità e di collaudo statico ed e' sismicamente adeguato. La sede e' totalmente agibile. Il RSPP ha rivisto ed adeguato il D.V.R. e curato la responsabilizzazione del personale. Ogni anno il personale, compresi i preposti, viene formato nell'ambito della sicurezza. La formazione è organizzata dall'istituto e dall'ambito 8 -UD. Gli studenti sono formati in prima e nel corso di tutto il	Non tutte le certificazioni sulla sicurezza sono in possesso della scuola, in alcuni casi l'UTI sta provvedendo al rinnovo. E' necessario effettuare scelte di priorità determinate dai limiti del finanziamento dello Stato, che rendono necessario, per la realizzazione dell'offerta formativa dell'istituto, ricorrere ai contributi pervenuti all'istituto da privati. Per completezza si fa anche presente che la scuola ha ancora residui attivi pregressi da parte del MIUR

quinquennio (per l'exASL-sicurezza). L'istituto dispone di 11 laboratori (compresi i laboratori mobili) un'aula multimediale, un auditorium e una biblioteca, utilizzati da tutte le discipline. In tutte le aule c'è un computer, 7 aule hanno la LIM. L'istituto ha una copertura wi-fi del 100% in fibra ottica. In ambito didattico si utilizzano i registri elettronici. L'istituto reperisce risorse dagli Enti Locali, partecipa a bandi per l'erogazione di fondi, ma soprattutto può contare sui contributi di privati (famiglie) per garantire il potenziamento dell'offerta formativa e l'innovazione tecnologica. Le risorse economiche sono per il 80% di provenienza non statale (prevalentemente famiglie).

per gli anni 2005-2006-2007-2008-2009- 2010-2011 pari ad un pregresso di Stato di oltre 60.000 euro. Sarebbe utile poter disporre di tali risorse e di ulteriori fondi aggiuntivi per poter mantenere i laboratori già esistenti, rinnovare i laboratori informatici, soggetti a rapida obsolescenza, predisporre laboratori specifici per gli indirizzi, le articolazioni e le opzioni presenti nell'istituto (nuovi laboratori informatici adeguati alle esigenze dell'indirizzo della grafica; integrare i laboratori tecnologici per l'articolazione geotecnica e per l'opzione tecnologie del legno). Il FIS è insufficiente a remunerare adeguatamente e valorizzare l'impegno dei docenti che rendono possibile il funzionamento della scuola a livello organizzativo e che collaborano al miglioramento continuo dell'istituto da un punto di vista didattico.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
UDINE	58	85,0	3	4,0	6	9,0	-	0,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	148	88,0	6	4,0	10	6,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola UDTL01000E	Riferimento Provinciale UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	2,1	0,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	0,0	1,8
Da più di 3 a 5 anni		5,0	4,3	16,5
Più di 5 anni	X	95,0	93,6	81,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola UDTL01000E	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		25,0	21,3	15,1
Da più di 1 a 3 anni		20,0	12,8	20,2
Da più di 3 a 5 anni		15,0	14,9	24,9
Più di 5 anni	X	40,0	51,1	39,8

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola UDTL01000E	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		55,0	50,0	73,3
Reggente		0,0	6,5	5,2
A.A. facente funzione	X	45,0	43,5	21,5

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola UDTL01000E	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		22,7	20,0	7,9
Da più di 1 a 3 anni		4,5	10,0	7,8
Da più di 3 a 5 anni		9,1	4,0	4,9
Più di 5 anni	X	63,6	66,0	79,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola UDTL01000E	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		36,4	34,0	19,3
Da più di 1 a 3 anni	X	18,2	16,0	17,2
Da più di 3 a 5 anni		4,5	12,0	10,7
Più di 5 anni		40,9	38,0	52,9

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:UDTL01000E - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
UDTL01000E	66	71,0	27	29,0	100,0
- Benchmark*					
UDINE	6.699	79,5	1.732	20,5	100,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	14.521	77,2	4.300	22,8	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:UDTL01000E - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
UDTL01000E	1	1,6	10	15,9	21	33,3	31	49,2	100,0
- Benchmark*									
UDINE	266	4,3	1.281	20,8	2.148	34,9	2.461	40,0	100,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	514	3,8	2.813	21,0	4.677	34,9	5.415	40,4	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola UDTL01000E		Riferimento Provinciale UDINE	Riferimento Regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	13	22,0	9,2	9,5	9,4
Da più di 1 a 3 anni	20	33,9	17,1	17,4	16,7
Da più di 3 a 5 anni	7	11,9	9,6	8,6	11,8
Più di 5 anni	19	32,2	64,1	64,6	62,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
UDTL01000E	7	2	3
- Benchmark*			
FRIULI-VENEZIA GIULIA	8	5	6
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola UDTL01000E		Riferimento Provinciale UDINE	Riferimento Regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	66,7	20,9	20,3	17,1
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	10,9	17,7	12,8
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	5,4	7,1	7,4
Più di 5 anni	1	33,3	62,8	54,9	62,7

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola UDTL01000E		Riferimento Provinciale UDINE	Riferimento Regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	14,3	13,6	12,0	11,3
Da più di 1 a 3 anni	2	28,6	12,0	10,0	11,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	4,5	4,6	8,6
Più di 5 anni	4	57,1	69,8	73,5	69,1

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola UDTL01000E		Riferimento Provinciale UDINE	Riferimento Regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		9,8	6,5	8,8
Da più di 1 a 3 anni	0		6,2	8,5	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0		2,7	5,8	7,9
Più di 5 anni	0		81,2	79,2	73,9

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
UDTL01000E	8	0	35
	- Benchmark*		
FRIULI-VENEZIA GIULIA	16	3	11
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>Caratteristiche socio-anagrafiche del personale (età, stabilità): rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale, nell'istituto opera solo il 71% di insegnanti con contratto t.i.; la % di insegnanti con contratto t.d. è pari al 29%, superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Esaminando il dato relativo agli insegnanti a t.i. per fasce di età, si osserva che il 49% supera i 55 anni, a differenza di una media provinciale, regionale e nazionale che si attesta intorno al 40-41%. Gli insegnanti a t.i., che operano nella scuola da più di 5 anni sono il 32%, valore inferiore di oltre il 50% alle medie provinciali, regionali e nazionali. Più elevate le medie dei docenti a t.i. in servizio da uno (22%) e da uno a tre anni (34%); da tre a cinque anni circa il 12%. Il Dirigente Scolastico è titolare e ha più di 5 anni esperienza nel ruolo che è conforme alle caratteristiche della Regione e ricopre l'incarico effettivo da sei anni. Al Dirigente è assegnata una reggenza. La dimensione attuale della scuola (111 docenti e 22 ATA) consente il dialogo e la collaborazione tra docenti e la possibilità di creare e diffondere nuove idee; in questo senso è favorita l'innovazione. Il capitale umano è un valore, per cui si mira all'individuazione e alla collocazione del personale sulla base delle competenze possedute. La valorizzazione del merito ha interesse in media circa un quarto dei docenti.</p>	<p>La presenza di personale a tempo indeterminato mediamente "più anziano", non garantisce per il futuro la stabilità dell'organico. La presenza di un numero limitato di docenti dell'area tecnica nei due indirizzi, rende difficile sostenere un numero elevato di iniziative progettuali: appare un vincolo rispetto a realtà scolastiche di maggiori dimensioni, dove ci sono più risorse professionali. L'elevata percentuale di insegnanti precari (circa il 30%) e di docenti a TI con continuità' di meno di 5 anni nella stessa scuola (circa il 50%), costituisce una risorsa professionale che fatica a consolidarsi. In merito alle competenze degli insegnanti, per una più approfondita analisi, sarebbe utile disporre di tutte le informazioni relative ai titoli posseduti, che solo in parte l'istituto conosce, trattandosi di dati non sempre dichiarati dai docenti e/o non sempre facilmente accessibili in quanto non sono stati informatizzati i curricula dei docenti.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: UDTL01000E	92,4	95,6	90,6	93,9	89,2	94,1	90,6	91,9
- Benchmark*								
UDINE	81,0	89,3	89,5	91,2	79,8	88,9	90,0	94,3
FRIULI-VENEZIA GIULIA	80,8	88,1	88,5	91,4	80,3	87,9	89,2	92,5
Italia	79,8	87,3	87,6	91,9	79,6	87,8	87,7	91,6

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: UDTL01000E	24,4	21,1	17,9	12,1	20,4	25,2	18,9	15,0
- Benchmark*								
UDINE	31,6	31,7	29,9	25,8	31,9	30,9	27,9	28,2
FRIULI-VENEZIA GIULIA	29,9	29,3	30,2	27,3	29,8	31,1	29,3	30,6
Italia	25,0	26,8	27,6	25,2	25,1	26,5	26,7	25,2

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: UDTL01000E	7,2	31,3	36,1	16,9	7,2	1,2	10,8	35,3	27,5	11,8	13,7	1,0
- Benchmark*												
UDINE	8,0	31,7	30,7	17,9	10,8	0,9	6,2	33,2	29,4	16,3	14,2	0,7
FRIULI-VENEZIA GIULIA	8,6	33,6	30,6	16,9	9,6	0,7	6,9	36,9	28,6	15,2	11,9	0,6
ITALIA	10,7	32,9	28,4	16,4	10,9	0,6	9,2	36,6	27,9	13,7	11,8	0,8

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: UDTL01000E	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
UDINE	0,0	0,2	0,2	0,2	0,4
FRIULI-VENEZIA GIULIA	0,1	0,2	0,2	0,2	0,3
Italia	0,4	0,5	0,7	0,7	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: UDTL01000E	12,8	2,3	3,3	1,7	1,9
- Benchmark*					
UDINE	7,9	3,9	2,8	0,8	0,6
FRIULI-VENEZIA GIULIA	5,8	3,2	2,9	0,7	0,6
Italia	5,0	2,9	2,4	1,0	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: UDTL01000E	0,6	1,5	1,6	0,8	3,6
- Benchmark*					
UDINE	7,0	3,9	3,1	1,5	0,6
FRIULI-VENEZIA GIULIA	5,3	3,3	2,7	1,1	0,5
Italia	4,7	2,7	2,3	1,3	0,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'anno scolastico 2018/19 gli studenti ammessi alla classe successiva rappresentano più del 90% e gli studenti sospesi sono rimasti pressochè costanti, risultati soddisfacenti in relazione ai valori regionali e nazionali, anche rispetto alla distribuzione per classe. Per le classi quinte gli studenti ammessi all'esame di stato nel 2018/19 sono il 99% rispetto al 95% del precedente anno scolastico. Le valutazioni finali superiori all'80 sono passate dal 13% del 2016/17 al 26% del 2018/19. Per quel che riguarda i fenomeni di abbandono in corso d'anno, l'Istituto si situa al di sotto delle medie provinciali, regionali e nazionali per tutte le classi; i trasferimenti in entrata si collocano al di sopra delle medie di riferimento, e in ogni caso i trasferimenti in uscita (al di sotto delle medie di riferimento) sono ampiamente compensati dai trasferimenti in entrata.</p>	<p>Le classi in cui sono più diffuse le insufficienze sono quelle del primo biennio; le discipline maggiormente interessate sono: Matematica e Chimica. Matematica rimane la materia in cui permane una situazione critica anche nel secondo biennio, in cui si evidenziano anche le materie di indirizzo. Sono in corso progetti di interventi di recupero delle competenze di base.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/></p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: UDTL01000E - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Friuli-Venezia Giulia	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		208,6	206,2	194,7	
Istituti Tecnici	195,1	↓	↓	↔	9,5
UDTL01000E - 2 A	186,5	↓	↓	↓	0,4
UDTL01000E - 2 AGC	205,5	↔	↔	↑	16,1
UDTL01000E - 2 B	189,2	↓	↓	↓	-9,1
UDTL01000E - 2 BGC	194,1	↓	↓	↔	-0,0
UDTL01000E - 2 C	197,0	↓	↓	↑	-0,8
UDTL01000E - 2 CGC	199,8	↓	↓	↑	11,1
Riferimenti		211,5	207,9	191,6	
Istituti Tecnici	195,3	↓	↓	↑	0,3
UDTL01000E - 5 AC	201,0	↓	↓	↑	2,7
UDTL01000E - 5 AG	194,9	↓	↓	↑	0,3
UDTL01000E - 5 AGC	193,7	↓	↓	↔	12,3
UDTL01000E - 5 AL	204,1	↔	↓	↑	8,7
UDTL01000E - 5 BC	189,6	↓	↓	↔	-10,6
UDTL01000E - 5 BGC	187,0	↓	↓	↓	-10,2

Istituto: UDTL01000E - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Friuli-Venezia Giulia	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		220,4	215,9	199,4	
Istituti Tecnici	209,8	↓	↓	↑	19,5
UDTL01000E - 2 A	218,3	↔	↔	↑	27,3
UDTL01000E - 2 AGC	211,6	↔	↓	↑	16,1
UDTL01000E - 2 B	214,3	↔	↔	↑	6,4
UDTL01000E - 2 BGC	194,9	↓	↓	↓	-6,6
UDTL01000E - 2 C	214,3	↔	↔	↑	6,7
UDTL01000E - 2 CGC	207,1	↓	↓	↑	10,7
Riferimenti		224,9	218,4	199,7	
Istituti Tecnici	219,9	↔	↔	↑	11,8
UDTL01000E - 5 AC	235,2	↔	↑	↑	19,9
UDTL01000E - 5 AG	221,4	↔	↔	↑	11,2
UDTL01000E - 5 AGC	204,9	↓	↓	↑	15,3
UDTL01000E - 5 AL	237,2	↔	↑	↑	28,3
UDTL01000E - 5 BC	224,8	↔	↑	↑	8,5
UDTL01000E - 5 BGC	189,7	↓	↓	↓	-22,2

Punti di forza

I punteggi dell'anno 2018 della prova di Italiano

Punti di debolezza

Risulta significativa la variabilità all'interno delle

<p>sono leggermente inferiori a quelli acquisiti dagli Istituti Tecnici di pari estrazione nella regione ma comunque superiori al dato nazionale ed in netto miglioramento rispetto al 2017. In matematica i punteggi sono in linea con quelli regionali, migliori del risultato nazionale ed in costante miglioramento rispetto alle rilevazioni precedenti. In particolare per una classe i risultati in matematica sono risultati molto superiori a tutte le medie regionali e nazionali. Il livello dei punteggi raggiunti è ritenuto affidabile visti i bassi valori di cheating ed in linea con le valutazioni curriculari finali delle classi. La distribuzione per livelli di apprendimento colloca in Italiano un 70% degli allievi nella fascia medio alta, mentre in matematica lo stesso livello si attesta al 79%. L' "effetto scuola" specialmente in Italiano rivela che l'Istituto migliora i livelli in ingresso degli allievi.</p>	<p>classi, leggermente superiore rispetto ai dati nazionali e locali. Rimangono ancora eccessivamente numerosi i livelli più bassi di apprendimento specie in Italiano. L' "effetto scuola" risulta ancora relativamente poco incisivo nel confronto con altre realtà scolastiche locali.</p>
--	---

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le considerazioni svolte in precedenza portano ad assegnare all'Istituto un punteggio pari a 4 . Le valutazioni in Italiano e Matematica risultano in miglioramento e confrontabili con le medie regionali, la numerosità dei livelli di apprendimento più elevati e l'effetto scuola nel complesso positivo costituiscono il presupposto per un ulteriore miglioramento.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il modello di valutazione delle competenze-chiave si fonda sugli esiti sia delle prove curriculari sia delle prove esperte, secondo una media ponderata che dà più valore ai primi (70% contro 30%). Oltre il 90% degli studenti raggiunge o supera il livello base in tutti gli assi culturali, in aumento rispetto alla precedente rilevazione. I criteri di valutazione per l'assegnazione del voto di comportamento sono comuni. L'acquisizione delle competenze sociali è valutata sotto il profilo sia del rispetto delle regole, sia della partecipazione, sia della collaborazione tra</p>	<p>Il modello di valutazione delle competenze chiave di comunicazione nella madrelingua, di comunicazione nelle lingue straniere, di competenza matematica, delle competenze di base in scienze e tecnologia e della competenza digitale (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18.12.2006) è previsto e ampiamente sperimentato nel biennio; solo dall'anno in corso 2018-19, a seguito della riforma degli Esami di Stato conclusivi, è stato esteso all'ultimo anno, in sede di simulazione d'esame. Pertanto manca, per il secondo biennio e</p>

<p>pari e con i docenti. I livelli raggiunti sono positivi: la media è superiore all'8,4. Lo spirito d'imprenditorialità è valutato entro i PCTO secondo una scheda di valutazione compilata dal tutor aziendale; il tutor interno redige analoga scheda riguardo al comportamento tenuto durante l'intero percorso; è previsto un questionario di autovalutazione. La valutazione finale è del CdC, dopo l'esame conclusivo. Si evincono livelli di eccellenza per oltre il 50% degli studenti in tutte le classi. Consolidata è la pratica della partecipazione a iniziative di Cittadinanza e Costituzione, quali progetti o attività organizzate con la collaborazione di agenzie formative esterne; esse coinvolgono tutti gli studenti. Particolare attenzione è riservata in tale ambito alle azioni di prevenzione e di contrasto al cyberbullismo, rivolte in specie alle classi del biennio, in attuazione della l.71/2017.</p>	<p>l'ultimo anno, una rilevazione sistematica di informazioni sulla base di descrittori condivisi. Nell'area del metodo e dell'autonomia di studio (competenza chiave dell'imparare ad imparare) costituisce criticità la mancanza di un insegnamento unico di carattere trasversale e di strumenti specifici di valutazione. Mancano dati precisi sulla partecipazione attiva degli studenti alle Assemblee studentesche d'Istituto, in quanto non resa oggetto di osservazione sistematica. La valutazione e il monitoraggio dei progetti riguardanti l'area della cittadinanza non prendono esplicitamente in considerazione le competenze ma sono ancora focalizzati principalmente sulle conoscenze e sulle abilità. Il coinvolgimento del CDC in sede di progettazione e di attuazione di tali iniziative è a volte problematico.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza da parte degli studenti è positiva, con qualche scostamento rispetto al quadro descritto al livello 5. I dati acquisiti rispecchiano un buon livello di acquisizione delle competenze-chiave nell'area d'indirizzo generale, in miglioramento rispetto agli a.s. precedenti, specie nell'ambito delle competenze tecnologiche (da 40 a 52% la percentuale di livello base) e digitali (da 60 a 65% la percentuale di livello maggiore al livello base); l'utilizzo di prove autentiche per la valutazione delle stesse alla fine del primo biennio in tutti gli assi culturali costituisce condizione di vantaggio e andrebbe esteso al secondo biennio e riguardare i docenti di tutte le discipline per favorire un curriculum verticale d'Istituto. Nell'area del metodo e dell'autonomia di studio (competenza chiave dell'imparare ad imparare) costituisce criticità la mancanza di un insegnamento unico di carattere trasversale e di strumenti specifici di valutazione. L'adozione di criteri comuni di valutazione del comportamento consente di uniformare la valutazione riguardante il rispetto delle regole, la partecipazione all'attività didattica e la collaborazione tra pari e con i docenti: dai dati emerge un risultato medio superiore all'8 nel secondo biennio, mentre nel primo biennio e nell'ultimo anno risalta la minore percentuale di studenti con voti superiori o uguali al nove (dal 46 al 27% in prima; dal 40 al 37% in seconda; dal 44 al 41% in quinta). Lo sviluppo di competenze sociali e civiche è, inoltre, ancorato ai principi etici della convivenza civile, cui vanno informati sia gli atteggiamenti valoriali sia le convinzioni personali ed è influenzato anche dal contesto in cui lo studente sviluppa le proprie esperienze di vita: determinanti in tale direzione diventano di conseguenza la cura dell'ambiente di apprendimento e le attività di PCTO, in cui si rileva un miglioramento degli esiti di eccellenza raggiunti.</p>

2.4 - Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2016-17 che si sono immatricolati nell'a.a. 2017-18 - Fonte sistema informativo del MIUR	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MIUR
	%	%
UDTL01000E	37,5	42,4
UDINE	45,1	44,6
FRIULI-VENEZIA GIULIA	44,2	43,4
ITALIA	40,6	40,4

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Architettura e Ingegneria civile	
	Percentuale Studenti
UDTL01000E	40,54
	- Benchmark*
UDINE	3,56
FRIULI-VENEZIA GIULIA	3,38
ITALIA	3,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Arte e Design	
	Percentuale Studenti
UDTL01000E	5,41
	- Benchmark*
UDINE	3,90
FRIULI-VENEZIA GIULIA	4,19
ITALIA	3,31

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico	
	Percentuale Studenti
UDTL01000E	2,70
	- Benchmark*
UDINE	13,75
FRIULI-VENEZIA GIULIA	14,10
ITALIA	15,17

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Giuridico	
	Percentuale Studenti
UDTL01000E	13,51
	- Benchmark*
UDINE	7,75
FRIULI-VENEZIA GIULIA	7,16
ITALIA	7,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Informatica e Tecnologie ICT	
	Percentuale Studenti
UDTL01000E	5,41
	- Benchmark*
UDINE	5,07
FRIULI-VENEZIA GIULIA	4,37
ITALIA	2,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Ingegneria Industriale e dell'informazione		Percentuale Studenti
UDTL01000E		8,11
	- Benchmark*	
UDINE		13,60
FRIULI-VENEZIA GIULIA		14,54
ITALIA		14,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Insegnamento		Percentuale Studenti
UDTL01000E		2,70
	- Benchmark*	
UDINE		3,22
FRIULI-VENEZIA GIULIA		2,76
ITALIA		3,90

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Linguistico		Percentuale Studenti
UDTL01000E		2,70
	- Benchmark*	
UDINE		5,85
FRIULI-VENEZIA GIULIA		6,37
ITALIA		7,14

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Medico-Sanitario e Farmaceutico		Percentuale Studenti
UDTL01000E		2,70
	- Benchmark*	
UDINE		8,87
FRIULI-VENEZIA GIULIA		8,93
ITALIA		9,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione		Percentuale Studenti
UDTL01000E		5,41
	- Benchmark*	
UDINE		8,24
FRIULI-VENEZIA GIULIA		8,33
ITALIA		7,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico		Percentuale Studenti
UDTL01000E		10,81
	- Benchmark*	
UDINE		12,24
FRIULI-VENEZIA GIULIA		12,93
ITALIA		13,48

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
UDTL01000E	100,0	0,0	0,0	70,0	15,0	15,0	71,4	28,6	0,0	100,0	0,0	0,0
	- Benchmark*											
UDINE	85,8	13,6	0,6	67,2	21,5	11,3	81,7	15,4	2,9	83,5	12,2	4,3
FRIULI-VENEZIA GIULIA	84,1	15,0	0,9	69,8	21,3	8,9	82,3	14,3	3,4	81,7	12,2	6,1
Italia	77,0	18,4	4,5	63,8	25,9	10,3	74,7	18,1	7,2	77,5	15,8	6,6

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
UDTL0100 OE	50,0	0,0	50,0	60,0	20,0	20,0	85,7	14,3	0,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
UDINE	78,3	6,1	15,6	66,7	17,0	16,3	75,2	13,7	11,2	81,7	9,7	8,7
FRIULI-VENEZIA GIULIA	77,0	8,8	14,2	69,1	16,4	14,4	76,8	12,8	10,4	80,2	8,3	11,5
Italia	70,2	12,9	16,8	65,4	19,4	15,3	70,9	14,8	14,2	73,9	12,8	13,3

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	UDTL01000E	Regione	Italia
2016	33,3	29,2	23,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	UDTL01000E	Regione	Italia
2016	Tempo indeterminato	40,7	41,4	36,5
	Tempo determinato	40,7	24,1	22,9
	Apprendistato	0,0	8,5	11,6
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	3,7	9,0	4,4
	Altro	11,1	19,2	19,1

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	UDTL01000E	Regione	Italia
2016	Alta	22,2	9,5	9,5
	Media	33,3	47,7	56,9
	Bassa	44,4	42,8	33,6

Punti di forza	Punti di debolezza
L'attività di orientamento in uscita si propone di informare e favorire la conoscenza del mondo del lavoro e delle professioni, migliorando la consapevolezza dello studente sulle prospettive lavorative e di studio post diploma. Oltre ad essere un intervento educativo e formativo teso a mettere in luce i punti di forza dello studente, il percorso ha prevalente valenza informativa e orientativa per lo	A fronte della richiesta, da parte del corpo docente, di una pianificazione annuale condivisa per gli incontri e le attività di orientamento, permane la difficoltà di programmare ed organizzare con congruo anticipo gli incontri tra scuola ed enti esterni. Da quanto emerge dal questionario di valutazione sulle attività di orientamento, una parte consistente degli studenti ritiene opportuno

<p>stesso. Gli interventi informativi promossi dall'Istituto sono stati: il Salone dello Studente (Ateneo di Udine), "Young 2019" per le classi quinte, Punto di Incontro (Ente Pordenone Fiere) per le classi quarte, incontri con i referenti del mondo universitario tenutisi presso le università ed organizzate anche presso Istituto. Contatti con gli ITS regionali e le associazioni di categoria. Si è data massima diffusione a tutte le altre occasioni di incontro col mondo dell'università e del lavoro; gli studenti hanno pertanto avuto la possibilità di conoscere e di confrontare le diverse opportunità lavorative attraverso i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, alcuni incontri con esperti di settore e rappresentanti delle imprese ed hanno, infine, partecipato a molteplici attività organizzate nell'ambito dei PCTO. Nel complesso, da quanto emerge dal questionario di valutazione sulle attività di orientamento, gli studenti si dichiarano soddisfatti delle attività proposte durante il percorso scolastico.</p>	<p>aumentare la quantità dell'informazione, soprattutto per quanto riguarda il mondo del lavoro.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p> <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'Istituto offre diverse attività di orientamento sia in entrata che in uscita. In entrata sono volte a fornire agli alunni di terza media idonei strumenti e adeguate informazioni per una scelta consapevole della scuola superiore; tale scopo viene perseguito attraverso i saloni di orientamento presso gli Istituti di Primo Grado e l'accoglienza ad inizio anno scolastico, che si rivela fondamentale per favorire l'inserimento e la socializzazione. L'orientamento in entrata, quindi, si colloca sulla continuità del percorso rafforzando la motivazione e la costanza dell'impegno degli alunni in vista del successo scolastico. Per quanto riguarda l'Orientamento in uscita l'Istituto garantisce un costante interscambio col mondo universitario e del lavoro durante tutto il corso dell'anno scolastico, attraverso i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, incontri con gli atenei regionali, contatti con rappresentanti delle imprese ed associazioni di categoria.</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Tecnico	Situazione della scuola UDTL01000E	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	68,8	76,7	80,5
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	43,8	46,7	61,9
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	68,8	73,3	81,4
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	50,0	40,0	32,9
Altro	Sì	31,3	26,7	11,0

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Tecnico	Situazione della scuola UDTL01000E	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	81,3	86,7	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	100,0	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	62,5	80,0	71,3
Programmazione per classi parallele	Sì	50,0	63,3	67,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	93,8	90,0	92,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	50,0	53,3	48,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	87,5	86,7	88,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	68,8	66,7	62,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	56,3	63,3	60,1
Altro	Sì	25,0	16,7	8,9

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Tecnico	Situazione della scuola UDTL01000E	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	81,3	80,0	76,5
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	31,3	33,3	52,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	31,3	46,7	54,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	18,8	20,0	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA Il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. La scuola ha individuato i traguardi di competenza che dovrebbero acquisire gli studenti nei diversi anni e le competenze chiave europee. I docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività e le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto. PROGETTAZIONE DIDATTICA Nella scuola vi sono strutture di riferimento per la progettazione didattica mentre l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene anche a livello di singolo docente. VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI Gli interventi didattici che la scuola realizza a seguito della valutazione degli studenti sono finalizzati al recupero delle competenze deficitarie e si articolano nelle seguenti modalità: corsi di recupero per piccoli gruppi di studenti, attività di sportello, attività di recupero curricolare all'interno del gruppo classe, realizzazione di pause didattiche con lezioni di ripasso, rinforzo e ripetizione delle parti per le quali si sono riscontrate delle difficoltà per la maggioranza degli studenti. Sono valutati tutti gli aspetti del curricolo indicati nel PTOF e che riguardano sia gli aspetti generali sia specifici per gli indirizzi tecnici. L'istituto utilizza prove strutturate in tutte le classi a scopo formativo e sommativo. Nella scuola vengono utilizzati in modo diffuso strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.</p>	<p>CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA L'utilizzo delle prove strutturate di valutazione autentiche o attraverso rubriche di valutazione non è diffuso nel secondo biennio e nell'ultimo anno. PROGETTAZIONE DIDATTICA I docenti effettuano una programmazione periodica comune principalmente a livello di dipartimenti; va migliorata a livello di curricolo verticale. VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI Gli interventi che portano a valorizzare le eccellenze emerse nella classe potrebbero essere migliorati se la dotazione dei laboratori fosse maggiore. Potrebbero migliorare le modalità con cui la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio espresso è positivo in quanto nella scuola la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti vengono svolte nei dipartimenti disciplinari, per cui tutti i docenti sono coinvolti. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano gli obiettivi e le competenze da raggiungere a livello di area o dipartimento; utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico per quanto riguarda le prove ministeriali e il primo biennio e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti; le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti sono correlate ed i risultati sono utilizzati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Tecnico	Situazione della scuola UDTL01000E	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	100,0	100,0	91,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	62,5	70,0	71,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Sì	37,5	26,7	11,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	Sì	31,3	26,7	19,4
Non sono previste	No	0,0	0,0	1,9

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Tecnico	Situazione della scuola UDTL01000E	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	100,0	100,0	90,2

In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	87,5	86,7	88,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Sì	31,3	26,7	11,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	25,0	20,0	8,7
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,9

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Tecnico	Situazione della scuola UDTL01000E	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	93,8	86,7	91,1
Classi aperte	No	37,5	36,7	33,6
Gruppi di livello	Sì	50,0	46,7	60,6
Flipped classroom	Sì	75,0	63,3	61,6
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	0,0	6,7	9,7
Metodo ABA	No	0,0	0,0	4,5
Metodo Feuerstein	No	0,0	0,0	2,6
Altro	Sì	50,0	43,3	36,7

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Tecnico	Situazione della scuola UDTL01000E	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,0	3,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,5
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	25,0	36,7	51,1
Interventi dei servizi sociali	No	6,3	3,3	3,9
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Sì	25,0	46,7	45,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	62,5	60,0	56,7
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	75,0	66,7	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	18,8	26,7	33,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	31,3	26,7	30,0

Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	43,8	36,7	16,7
Lavoro sul gruppo classe	No	25,0	23,3	14,6
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Sì	50,0	46,7	44,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,5
Intervento delle pubbliche autorità	No	6,3	3,3	0,4
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	25,0	20,0	23,1
Lavori socialmente utili	No	6,3	3,3	9,8
Altro	No	0,0	0,0	0,8

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto dispone di 5 laboratori informatici e 5 laboratori tecnici, il cui accesso è regolamentato in modo da rispondere alle esigenze delle materie tecniche/professionalizzanti e di tutte le discipline che vogliono utilizzare le TIC. Inoltre è dotato di 6 LIM, 8 proiettori, di cui 4 mobili a disposizione dei docenti per la didattica in aula e una rete wi-fi disponibile al personale e agli studenti, tramite account personale (BYOD). L'orario delle lezioni è organizzato avvalendosi dell'autonomia didattica per la durata del modulo orario e assicura lo svolgimento di tutta l'attività curricolare in orario antimeridiano; garantisce l'apertura pomeridiana e spazi per attività extracurricolari e per gli interventi di recupero, sostegno e approfondimento delle attività didattiche. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, sia diffondendo le informazioni sui convegni e sui corsi di formazione presenti sul territorio, sia organizzandone in proprio o in rete. Per favorire la diffusione di pratiche innovative ha un progetto di rete per la realizzazione di specifici corsi di formazione. Un quinto circa dei docenti utilizza modalità didattiche che consentono forme di apprendimento per scoperta o per problem solving, quali attività di laboratorio, progetti, tirocini di PCTO, partecipazione a concorsi nazionali e/o internazionali. L'innovazione è spesso sostenuta anche da figure esterne alla scuola. La Didattica laboratoriale è monitorata in tutte le classi e in tutte le materie (riunioni di sensibilizzazione, verifica della disponibilità degli strumenti e dei laboratori, scheda di raccolta dati sulla diffusione della pratica laboratoriale). Tutti gli studenti hanno un estratto del regolamento di disciplina sul libretto personale. Durante il progetto accoglienza viene illustrato il Regolamento e lo Statuto degli Studenti e delle Studentesse. Gli studenti, con i docenti, stabiliscono le regole di comportamento di classe. In tutte le classi ad inizio anno viene richiamato il regolamento. In caso di comportamenti problematici il docente o il Dirigente, in casi più gravi, sente gli studenti coinvolti e i testimoni, e se del caso, convoca la famiglia o il CDC. Il CDC è composto da tutte le sue componenti; la partecipazione diretta</p>	<p>Le aule andrebbero adeguate alla trasformazione legata all'utilizzo diffuso delle TIC nella didattica quotidiana e all'utilizzo della rete wi-fi al 100%. Le attrezzature presenti nelle aule, richiedono manutenzione e aggiornamento costanti che non sempre possono essere garantiti. Nell'istituto manca ancora un utilizzo diffuso della metodologia CLIL, in particolare nelle classi quinte. La scuola dispone di una biblioteca di istituto con un docente responsabile, ma essa è utilizzata al di sotto delle potenzialità in quanto la mancanza di personale specifico a disposizione degli studenti e la parziale digitalizzazione del patrimonio librario, rende difficile il prestito. La maggior parte dei docenti è ancora ancorata a metodi tradizionali e, pur apprezzando il lavoro dei docenti più innovativi, si distacca con difficoltà da metodi e procedure del passato. Il numero di docenti che usa in modo sistematico l'ambiente di apprendimento on line è ancora ridotto. E' molto difficile coinvolgere attivamente diversi docenti, soprattutto se per l'innovazione è necessario fare corsi di aggiornamento o di approfondimento, ma la situazione sta già cambiando con il nuovo Piano di Formazione docenti. Gli spazi di collaborazione già previsti dall'istituto (dipartimenti, Cdc) sono spesso vissuti come adempimenti burocratici più che come momenti di crescita collettiva. La disponibilità a far parte dei gruppi di lavoro sull'innovazione didattica è presente da parte dei docenti che già utilizzano metodologie innovative. Tra i docenti è ancora poco diffusa la metodologia della ricerca didattica e la pratica della documentazione e della diffusione degli esiti conseguiti a seguito della sperimentazione di modalità didattiche innovative. Qualche difficoltà, da parte di alcuni docenti, nella gestione delle classi apre spazi conflittuali o di criticità. In alcune classi si evidenziano ripetuti episodi di criticità. Sono presenti alcuni episodi, in numero limitato, di danni alle cose; si sono presentati episodi di furti, ma, presumibilmente da parte di esterni. Troppo diffuso, e sottovalutato, l'uso del cellulare. In alcuni casi è difficile avere la collaborazione degli studenti, che si sentono talvolta chiamati a "proteggere" i compagni,</p>

alla comminazione di sanzioni rende gli studenti più responsabili. I casi di comportamento problematico grave (sospensioni) sono limitati e, normalmente, non riguardano mai lo stesso studente. La scuola adotta strategie per la promozione delle competenze sociali, anche responsabilizzando gli studenti al rispetto e alla cura degli spazi dell'aula o dei laboratori utilizzati. Per gli studenti del biennio mira allo sviluppo del senso di legalità e dell'etica della responsabilità attraverso progetti specifici e incontri a tema. Per il secondo biennio ed ultimo anno questi temi vengono affrontati all'interno delle discipline professionalizzanti e in corsi specifici.

e di alcune famiglie per le quali è difficile riconoscere le responsabilità del proprio figlio. In altri casi sono gli stessi docenti che sottovalutano alcuni episodi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola offre diverse possibilità di gestione degli spazi in orario extracurricolare, anche in autonomia da parte degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se, finora, solo una parte dei docenti le utilizza in modo continuativo. Le modalità innovative sono diversificate e, in alcuni casi, coinvolgono anche soggetti esterni alla scuola. Gli studenti hanno, sia in orario curricolare che in orario extracurricolare, la possibilità di trovarsi e di lavorare sinergicamente in gruppo, di utilizzare nuove tecnologie, di realizzare ricerche o progetti o partecipare a concorsi con esiti positivi (premi, menzioni, encomi). Tali modalità permettono loro di mettere alla prova le competenze acquisite sia in ambito curricolare che in ambito extracurricolare. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di diverse attività relazionali e sociali, volte a promuovere e sostenere il senso del rispetto degli altri, della inclusione sociale, della legalità e della responsabilità individuale e collettiva con modalità e finalità diverse a seconda delle età degli studenti. Le regole di comportamento, sono definite a livello di istituto e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace e di norma non si ripropongono con gli stessi attori.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola UDTL01000E	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	80,0	82,8	80,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	46,7	58,6	74,3

Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	80,0	82,8	77,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	66,7	69,0	63,0
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	60,0	58,6	54,5
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	33,3	34,5	37,5

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola UDTL01000E	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	92,9	96,4	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	71,4	82,1	82,2
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	35,7	35,7	61,1

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola UDTL01000E	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	50,0	60,0	68,7
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	56,3	53,3	68,6
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	31,3	46,7	42,0
Utilizzo di software compensativi	No	43,8	46,7	58,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	31,3	36,7	38,1
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	75,0	80,0	70,9

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Tecnico	Situazione della scuola UDTL01000E	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
---------	---	--------------------------------------	---	-------------------------

Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	75,0	76,7	70,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	25,0	23,3	26,4
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	81,3	83,3	64,7
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	93,8	93,3	81,9
Individuazione di docenti tutor	No	12,5	23,3	24,6
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	37,5	26,7	50,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	31,3	23,3	27,4
Altro	No	18,8	13,3	18,7

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Tecnico	Situazione della scuola UDTL01000E	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	43,8	43,3	53,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	31,3	30,0	23,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	37,5	56,7	52,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	87,5	86,7	82,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	31,3	30,0	44,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	68,8	73,3	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	93,8	93,3	86,7
Altro	No	18,8	10,0	12,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'IT Marinoni ha un Gruppo di Lavoro di Inclusività (G.L.I.) dall'a.s 2013/14 che s'impegna a rilevare gli allievi BES e a coordinare la stesura e l'applicazione delle Programmazioni Individualizzate (PEI e PDP) coinvolgendo i docenti dei Consigli di Classe e le famiglie degli allievi interessati e collabora con i docenti delle scuole secondarie di primo grado per gli allievi in entrata. Il GLI promuove la formazione del personale docente e ATA in tema di BES e di inclusività in collaborazione con le scuole di riferimento per l'inclusione e redige il Piano Annuale</p>	<p>Considerato che i corsi di aggiornamento sono a partecipazione volontaria, non tutti i docenti sono adeguatamente formati rispetto alle tematiche legate all'inclusione scolastica. Per problemi di spazio non è presente una specifica postazione fruibile dagli allievi BES per le attività 1:1. Le ore di sostegno assegnate dall'Uffici Territoriali risultano di fatto inadeguate per coprire tutte le reali ed effettive esigenze educativo-didattiche degli allievi certificati secondo la L.104/92.</p>

di Inclusività, poi approvato dal Collegio Docenti, che definisce il grado di Inclusività della scuola e predispone un piano delle risorse da offrire e da richiedere per impostare una migliore accoglienza degli alunni con BES l'anno scolastico successivo. Sono stati organizzati incontri di formazione con i docenti dei vari Consigli di Classe per la diffusione dei protocolli adottati per gli studenti BES. La scuola si avvale di personale ATA specializzato per l'assistenza degli allievi disabili o comunque momentaneamente non autonomi. Nella scuola esiste un protocollo per l'integrazione degli allievi stranieri. L'Istituto ha ottenuto nell'a.s 2017/2018 dei fondi finalizzati all'integrazione scolastica di allievi con BES, avendo partecipato ad uno specifico bando del Comune di Udine per l'utilizzo del Legato del Toppo Wassermann, con i quali sono stati acquistati 11 strumenti informatici e 180 libri in formato liquido-digitale che vengono ogni a.s. messi a disposizione in comodato d'uso gratuito a studenti BES. Nel corrente a.s. è stato possibile rinnovare la collaborazione con uno psicologo dell'educazione ed orientamento per la segnalazione al GLI di eventuali casi BES non ancora rilevati e nell'ambito del progetto Spazio Ascolto, per fornire ascolto ed assistenza agli allievi che ne facciano richiesta. Per il terzo anno consecutivo l'istituto ha ottenuto il riconoscimento Scuola Amica- UNICEF

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Esiste un Gruppo di Lavoro di Inclusività (G.L.I.) che si impegna a rilevare gli allievi BES e a coordinare la stesura e l'applicazione delle Programmazioni Individualizzate (PEI e PDP) coinvolgendo i docenti dei Consigli di Classe e le famiglie degli allievi interessati, come pure collaborando con i docenti delle scuole secondarie di primo grado per gli allievi in entrata. Il GLI promuove la formazione del personale docente e ATA in tema di BES e di Inclusività in collaborazione con il CTS, tuttavia essendo la partecipazione a tali corsi su base volontaria, non tutti i docenti sono adeguatamente formati ed informati sulle tematiche di individuazione e segnalazione dei casi BES, di procedure di programmazione personalizzata e di approcci didattici per i BES. Il G.L.I. redige il Piano Annuale di Inclusività, poi approvato dal Collegio Docenti, che definisce il grado di Inclusività della scuola e predispone un piano delle risorse da offrire e da richiedere per impostare una migliore accoglienza degli alunni con Bisogni Educativi Speciali l'anno scolastico successivo. Gli interventi di recupero e sostegno sono presenti nella programmazione dell'Istituto e in diversi casi ottengono esiti positivi. Per il terzo anno consecutivo l'istituto ha ottenuto il riconoscimento Scuola Amica- UNICEF

3.4 - Continuita' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Tecnico	Situazione della scuola UDTL01000E	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	62,5	56,7	52,1
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	56,3	53,3	44,8
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	96,7	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	62,5	66,7	60,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	50,0	50,0	51,1
Altro	Sì	25,0	13,3	17,2

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Tecnico	Situazione della scuola UDTL01000E	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	68,8	70,0	56,7
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	56,3	60,0	62,5
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	43,8	36,7	33,9
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	87,5	90,0	92,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	25,0	36,7	37,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	62,5	66,7	54,5
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	0,0	1,7
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	100,0	93,3	85,7

Altro	Sì	25,0	13,3	17,4
-------	----	------	------	------

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
UDTL01000E	54,3	45,7
UDINE	72,7	27,3
FRIULI-VENEZIA GIULIA	71,9	28,1
ITALIA	74,7	25,3

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
UDTL01000E	98,2	93,5
- Benchmark*		
UDINE	93,7	79,8
FRIULI-VENEZIA GIULIA	94,0	79,1
ITALIA	94,7	80,2

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Tecnico	Situazione della scuola UDTL01000E	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	93,8	96,7	94,8
Impresa formativa simulata	No	50,0	50,0	48,6
Attività estiva	No	75,0	76,7	55,6
Attività all'estero	No	81,3	70,0	58,7
Attività mista	No	31,3	40,0	40,6
Altro	Sì	25,0	20,0	15,9

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Tecnico	Situazione della scuola UDTL01000E	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	93,8	96,7	94,7

Associazioni di rappresentanza	Sì	62,5	63,3	57,9
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Sì	75,0	73,3	63,8
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	87,5	83,3	89,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le attività di Orientamento in Entrata sono: 1. Saloni Orientamento e incontri di presentazione del PTOF presso le scuole secondarie di I grado; 2. Scuola Aperta; 3. Laboratori sulle discipline professionalizzanti svolti dai docenti dell'Istituto presso le sedi delle scuole secondarie di I grado; 4. Stage; 5. Ministage, lezioni e attività laboratoriali orientativi a gruppi di allievi delle classi terze delle Scuole Secondarie di I grado. Il Progetto Accoglienza (I anno) comprende attività di Orienteering, corsi di Allineamento di Matematica, corsi sul metodo di studio, svolgimento di un test specifico (AMOS) per la valutazione delle abilità e motivazione allo studio. Nell'istituto si realizza una attività di supporto alla scelta dell'indirizzo specifico da seguire dal terzo anno. L'attività di orientamento in uscita si propone di favorire la conoscenza del mondo del lavoro e delle professioni, migliorando la consapevolezza dello studente sulle prospettive lavorative e di studio post diploma. Il percorso ha valenza informativa e orientativa. Gli interventi informativi promossi dall'Istituto sono stati: il Salone dello Studente (Ateneo di Udine), "Young 2019" per le classi quinte, Punto di Incontro (Ente Pordenone Fiere) per le classi quarte, incontri con i referenti del mondo universitario tenutisi presso le università o l'Istituto. Contatti con gli ITS regionali e le associazioni di categoria. Si è data massima diffusione a tutte le altre occasioni di incontro col mondo dell'università e del lavoro; gli studenti hanno pertanto avuto la possibilità di conoscere e di confrontare le diverse opportunità lavorative attraverso i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, alcuni incontri con esperti di settore e rappresentanti delle imprese ed hanno, infine, partecipato a molteplici attività organizzate nell'ambito dei PCTO. Nel complesso, da quanto emerge dal questionario di valutazione sulle attività di orientamento, gli studenti si dichiarano soddisfatti delle attività proposte durante il percorso scolastico. L' ex ASL (ora PCTO) risponde alle richieste del territorio. Il percorso coniuga l'apprendimento centrato sull'esperienza in ambienti operativi esterni con la formazione in aula che si attua con diverse attività complementari e di approfondimento rispetto al curriculum. Parte preponderante è riservata al tirocinio che abitua gli studenti all'operatività e alle esigenze relazionali del mondo del lavoro; per 2/3 settimane l'anno gli studenti si recano in strutture esterne prevalentemente in rapporto 1:1. Il contatto diretto tra tutor aziendale e scolastico permette la formalizzazione condivisa del progetto formativo. La scheda di valutazione del tutor aziendale e</p>	<p>I fondi a disposizione per garantire una migliore realizzazione dell'attività di Orientamento in Entrata e del progetto Accoglienza non sono sufficienti. Non sono stati divulgati e resi noti con efficacia gli esiti del test AMOS. A fronte della richiesta, da parte del corpo docente, di una pianificazione annuale condivisa per gli incontri e le attività di orientamento, permane la difficoltà di programmare ed organizzare con congruo anticipo gli incontri tra scuola ed enti esterni. Da quanto emerge dal questionario di valutazione sulle attività di orientamento, una parte consistente degli studenti ritiene opportuno aumentare la quantità dell'informazione, soprattutto per quanto riguarda il mondo del lavoro. I percorsi di PCTO dovranno essere rivisti completamente a seguito della riduzione del numero di ore e dei relativi finanziamenti.</p>

scolastico, l'autovalutazione, l'esito dell'esame sono elementi per la valutazione complessiva del CdC e la certificazione delle competenze acquisite; in caso di eccellenza il profitto nella disciplina di riferimento viene incrementato.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto offre diverse attività di orientamento sia in entrata sia in uscita. In entrata sono volte a fornire agli studenti idonei strumenti e adeguate informazioni per una scelta consapevole della scuola superiore; la collaborazione tra ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività laboratoriali per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro; tale scopo viene perseguito anche attraverso i saloni di orientamento presso gli Istituti di primo grado e l'accoglienza ad inizio anno scolastico, che si rivela fondamentale per favorire l'inserimento e la socializzazione. L'orientamento in entrata, quindi, si colloca sulla continuità del percorso rafforzando la motivazione e la costanza dell'impegno degli alunni in vista del successo scolastico. Per quanto riguarda l'Orientamento in uscita l'Istituto garantisce un costante interscambio col mondo universitario e del lavoro durante tutto il corso del secondo biennio ed ultimo anno, attraverso i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, incontri con gli atenei regionali, contatti con rappresentanti delle imprese ed associazioni di categoria. La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio; ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento che rispondono in modo coerente sia ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio sia alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Tecnico	Situazione della scuola UDTL01000E	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		6,7	7,1	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera		20,0	17,9	14,8

occasionale				
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		46,7	39,3	45,1
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	26,7	35,7	39,0

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Tecnico	Situazione della scuola UDTL01000E	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,4
1% - 25%		33,3	39,3	28,6
>25% - 50%	X	40,0	39,3	40,9
>50% - 75%		13,3	10,7	20,1
>75% - 100%		13,3	10,7	10,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola UDTL01000E	Riferimento Provinciale UDINE	Riferimento Regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	19,7	23,7	16,7

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola UDTL01000E	Riferimento Provinciale UDINE	Riferimento Regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	14.158,3	12.651,7	8.633,1	8.781,1

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola UDTL01000E	Riferimento Provinciale UDINE	Riferimento Regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	306,1	245,4	223,6	158,4

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola UDTL01000E	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	21,1	15,9	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	15,8	22,7	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	10,5	15,9	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	21,1	38,6	31,9
Lingue straniere	No	31,6	43,2	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	15,8	6,8	19,9
Attività artistico - espressive	Sì	15,8	27,3	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Sì	31,6	29,5	20,5
Sport	No	10,5	6,8	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	Sì	42,1	36,4	36,7
Progetto trasversale d'istituto	No	31,6	22,7	27,5
Altri argomenti	No	52,6	34,1	34,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'offerta formativa è coerente con il quadro normativo vigente, con le caratteristiche del territorio di riferimento, con la tradizione didattica consolidata; comprende l'indirizzo CAT, con l'articolazione geotecnico e l'opzione tecnologie del legno nelle costruzioni, e l'indirizzo GC. Le scelte educative sono rivolte a una formazione integrale della persona, nel quadro di una "mission" istituzionale che si propone: 1) lo sviluppo della formazione personale e professionale dello studente, da attuarsi tramite uno stretto collegamento dell'attività scolastiche con le strutture, gli enti pubblici, le imprese e le associazioni operanti sul territorio, per assicurare un adeguamento continuo delle competenze richieste; 2) la lotta alla dispersione, finalizzata al successo formativo attraverso l'adempimento dell'obbligo di istruzione e al conseguimento del titolo di studio di scuola secondaria di II grado. La pianificazione delle azioni in funzione degli obiettivi fissati nel PTOF e nel PdM si realizza con i seguenti atti: PTOF; PTF; regolamenti di istituto, dei laboratori e delle aule; patto di corresponsabilità educativa; PAI; piani annuali delle attività dei docenti e degli ATA; PA, contratto integrativo di istituto. Il monitoraggio è previsto in itinere e a consuntivo in apposite riunioni degli OOCC competenti e dei dipartimenti. Il NIV svolge un monitoraggio, un controllo periodico del PdM e predispone alcuni strumenti di rilevazione. Gli esiti degli studenti sono monitorati almeno due volte l'anno e presentati in CD. Il monitoraggio e la</p>	<p>La partecipazione degli studenti, delle famiglie e del territorio dovrebbe essere più incisiva; in particolare gli studenti dovrebbero intervenire in modo più significativo in sede di stesura preventiva del PTOF e del PdM. La condivisione di obiettivi comuni con gli studenti potrebbe favorirne il raggiungimento. I docenti spesso compilano le relazioni di fine anno per semplice adempimento burocratico, piuttosto che per contribuire al monitoraggio e alla valutazione degli esiti di raggiungimento degli obiettivi. Manca una restituzione pubblica globale del lavoro svolto (rendicontazione sociale) . E' carente l'utilizzo di questionari per la rilevazione della percezione di gradimento dell'utenza. Nonostante la presenza di un funzionigramma, condiviso a livello collegiale, non tutti i docenti e non tutto il personale ATA ha chiarezza e conoscenza dei ruoli e delle funzioni. Spesso non c'è una chiara consapevolezza di quali compiti spettino alle diverse componenti , con sovrapposizione, a volte inopportuna, di ruoli ed azioni. Il FIS è insufficiente a compensare le effettive attività svolte da docenti e personale ATA e spesso risulta possibile solo definire una quota forfettaria per il compenso. L'affermazione della autonomia e della progettualità, a cui si sommano gli impegni legati alla attuazione della legge sull'obbligo e la gestione delle innovazioni legate al riordino, aumentano i carichi di lavoro del personale docente e la drastica diminuzione delle risorse economiche aggiuntive del fondo dell'istituzione scolastica, destinate in buona</p>

<p>verifica delle azioni previste dal Programma annuale sono effettuate due volte l'anno al CI. Nell'a.s. corrente è stato ridefinito il PTOF 2019 -22. Il PTOF contiene il funzionigramma in cui si definiscono ruoli e figure di riferimento, funzioni e compiti, con i relativi nominativi, del personale docente, ATA e degli esterni incaricati. Completano il quadro il Piano attuativo del PTOF e quello del Personale ATA. Il FIS compensa in parte le attività e gli incarichi dei docenti e del personale ATA. Nel contratto integrativo di quest'a.s. è stata mantenuta la distribuzione del FIS tra docenti (78%) e personale ATA (22%). Il programma annuale traduce in termini finanziari le strategie progettuali definite nel PTOF. È stato necessario effettuare scelte di priorità e ricorrere alle somme pervenute da privati o da enti esterni per la realizzazione dell'offerta formativa; nel conto consuntivo del 2018 si sono attestate al 80% delle entrate. Le spese per i progetti si focalizzano prevalentemente sulle aree definite dal PTOF quali prioritarie o su progetti specificamente finanziati da enti esterni alla scuola. Si evidenzia una distribuzione delle risorse su un numero contenuto di aree progettuali e un indice di spesa per alunno in linea con le evidenze provinciali. Oltre il 50% delle risorse è allocato sui tre progetti prioritari, indice di capacità dell'istituto di perseguire obiettivi prioritari.</p>	<p>parte alle attività di recupero e sostegno, rende difficile compensare adeguatamente l'impegno dei docenti. In diversi casi i docenti e il personale ATA prestano la loro opera gratuitamente pur di effettuare una attività volta all'ampliamento della offerta formativa che ritengono valida. A gravare economicamente sull'istituto vi è anche la necessità di garantire la continuità del servizio scolastico, con la puntuale sostituzione del personale assente e l'utilizzo razionale ed efficace delle risorse umane.</p>
--	---

Rubrica di valutazione

<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo e di monitoraggio dell'azione, anche se debbono essere migliorate ed entrare nella prassi consolidata dell'istituto. Le diverse componenti scolastiche hanno responsabilità e compiti definiti, anche se non sempre conosciuti da tutti. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. L'istituto prosegue nel suo impegno per il reperimento di risorse finanziarie esterne aggiuntive alle risorse fornite dal MIUR, sia utilizzando i rapporti di collaborazione esistenti con gli Enti Locali sia i bandi di concorso di diversa provenienza relativi ad erogazione di fondi, sia utilizzando i contributi delle famiglie e di privati

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola UDTL01000E	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI- VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		9,5	4,2	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		14,3	14,6	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri	X	33,3	39,6	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		42,9	37,5	24,6
Altro		0,0	4,2	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola UDTL01000E	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	10	4,7	4,2	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola UDTL01000E		Riferimento Provinciale /> UDINE	Riferimento Regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Provinciale % /> UDINE
	Nr.	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	2	20,0	11,1	10,8	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	10,0	18,2	14,8	16,5
Scuola e lavoro	0	0,0	5,1	5,4	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	1	10,0	6,1	4,9	4,6
Valutazione e miglioramento	2	20,0	8,1	5,9	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	10,0	14,1	11,8	15,5
Integrazione, competenze di	0	0,0	3,0	3,4	4,7

cittadinanza e cittadinanza globale					
Inclusione e disabilità	1	10,0	9,1	12,8	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	2	20,0	8,1	9,9	6,8
Altro	0	0,0	17,2	20,2	14,2

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola UDTL01000E		Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	32,3	33,0	36,6
Rete di ambito	7	70,0	31,3	21,2	32,8
Rete di scopo	0	0,0	13,1	7,9	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	2	20,0	11,1	18,2	8,1
Università	0	0,0	1,0	1,5	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	1	10,0	11,1	18,2	14,5

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola UDTL01000E		Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	32,3	33,5	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	7	70,0	32,3	20,7	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	10,1	6,9	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	1	10,0	8,1	14,8	11,4
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	4,0	5,4	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	2	20,0	13,1	18,7	13,9

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola UDTL01000E	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
--	---	---------------------------------------	--	-------------------------

	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	7.0	35,0	7,2	6,5	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1.0	5,0	15,0	11,2	17,6
Scuola e lavoro			8,7	6,2	5,6
Autonomia didattica e organizzativa	1.0	5,0	4,4	2,4	4,0
Valutazione e miglioramento	6.0	30,0	1,4	1,0	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1.0	5,0	8,3	9,4	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			2,2	1,8	3,5
Inclusione e disabilità	1.0	5,0	12,1	9,7	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	3.0	15,0	7,8	7,9	5,5
Altro			38,7	27,3	22,3

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola UDTL01000E	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	52,4	52,1	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	47,6	39,6	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	23,8	31,3	34,5
Accoglienza	Si	81,0	75,0	82,7
Orientamento	Si	85,7	87,5	93,9
Raccordo con il territorio	Si	76,2	75,0	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	95,2	91,7	94,5
Temi disciplinari	No	38,1	35,4	43,2
Temi multidisciplinari	Si	57,1	47,9	44,6
Continuità	Si	47,6	43,8	46,4
Inclusione	Si	90,5	95,8	92,8
Altro	No	33,3	31,3	23,2

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola 	Riferimento Provinciale % 	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %

	UDTL01000E	UDINE		
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	2,6	5,0	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	8.6	14,3	12,7	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	3,7	4,6	4,1
Accoglienza	10.3	7,2	7,1	8,0
Orientamento	28.4	10,5	10,8	9,8
Raccordo con il territorio	12.9	10,9	9,1	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	17.2	5,9	6,9	5,5
Temi disciplinari	0.0	24,0	20,9	13,3
Temi multidisciplinari	12.9	7,2	7,3	8,1
Continuità	1.7	2,3	3,0	3,3
Inclusione	7.8	5,6	7,9	8,5
Altro	0.0	5,9	4,7	3,1

Punti di forza

L'innovazione didattica, presupposto per il successo formativo degli studenti, non può realizzarsi senza la formazione e l'aggiornamento del personale. Il piano triennale di formazione dell'Istituto è coerente con il PTOF e il PdM. Le esigenze formative dei docenti sono state raccolte nei dipartimenti. I corsi riguardano tutte le macroaree individuate dal PNF. Il PFD interno è integrato nel PFA8 (piano di formazione dell'Ambito 8 di Udine) che è redatto tenuto conto dei PFD di tutti gli istituti dell'Ambito. Anche parte della formazione del personale ATA è stata sviluppata a livello di scuole di ambito. Oltre ai corsi previsti dal PFD, i docenti e il personale ATA hanno partecipato, sulla base dei loro interessi, ad altre iniziative organizzate dall'USR FVG, dalle reti, dall'Università o da enti ed associazioni esterne. I cambiamenti in atto nel sistema scolastico richiedono di investire nella formazione del personale sia in riferimento all'attuazione di obblighi di legge che all'implementazione dell'innovazione metodologico-didattica per il successo formativo degli studenti. La scuola valorizza le risorse umane attraverso gli incarichi assegnati al personale per le FFSS, i docenti collaboratori del DS e in generale i docenti inseriti nel Piano delle Attività. Questo coinvolge anche il personale ATA, cui sono attribuiti gli incarichi specifici previsti dal contratto di lavoro, qualora non abbiano acquisito specifiche progressioni di carriera. Nella scelta delle persone cui affidare incarichi di responsabilità si fa riferimento alle esperienze pregresse nei settori di competenza, alle esperienze formative o agli specifici titoli di studio. In alcuni casi le competenze sono richieste da bandi aperti a tutto il personale. In altri si fa riferimento alla disponibilità. Dal 2015/16 apposito comitato definisce i criteri per la valorizzazione del merito dei docenti; il bonus di

Punti di debolezza

La percentuale di docenti che partecipano alla formazione, sia interna sia esterna, è ancora molto bassa rispetto all'obbligatorietà della formazione. Un altro punto debole delle azioni di formazione/aggiornamento è data dal fatto che la maggior parte dei docenti, anche se hanno partecipato alle azioni di formazione, non mette in pratica le idee/pratiche innovative proposte. Questo comporta che i tempi necessari al rinnovamento sono molto lunghi e richiedono un notevole impegno, per il coinvolgimento dei colleghi, da parte dei docenti più attivi che sperimentano nuovi percorsi per la didattica sulla base degli spunti di riflessione sollecitati dalla formazione. In particolare si sottolinea la difficoltà ad accedere ai corsi metodologici CLIL per mancanza di docenti con certificazione di livello linguistico idonea. Per una migliore valorizzazione delle risorse umane sarebbe utile disporre di tutte le informazioni relative ai titoli posseduti, che non sempre sono dichiarati dai docenti e dal personale ATA e/o non sempre sono facilmente accessibili in quanto i curricula non sono informatizzati e, anche quando informatizzati, non sono indicizzati per la ricerca. Le modalità di condivisione dei materiali prodotti potrebbero essere migliorate, così come potrebbero essere ridotti i tempi di lavoro in presenza, se i docenti utilizzassero la piattaforma on line in modo più continuativo. Nel sito e nei server della scuola non è ancora consolidato uno spazio dedicato alla documentazione, conservazione e scambio delle esperienze progettuali e dei materiali didattici.

<p>riconoscimento del merito è assegnato annualmente dal MIUR. La scuola incentiva la partecipazione di docenti a gruppi di lavoro, promuovendo iniziative, sostenendo il lavoro svolto, mettendo a disposizione aule, laboratori e materiali anche in orario extracurricolare. Oltre ai gruppi di lavoro istituzionali (dipartimenti, consigli di classe) si formano gruppi di lavoro per alcune esigenze specifiche (stesura di progetti, progettazione di lavori interdisciplinari, programmazione di prove comuni, elaborazione di griglie e rubriche di valutazione, materiali per l'exASL e l'autovalutazione di istituto). I materiali prodotti sono utilizzati dai docenti del gruppo nelle loro classi e sono, da alcuni, condivisi tramite registro elettronico. Il tutoraggio per i neoassunti (peer to peer e osservazione del DS) ha contribuito ad una visione più aperta e disponibile al confronto professionale e allo scambio di informazioni tra colleghi.</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola realizza iniziative interne e di ambito per la formazione dei docenti; le proposte formative sono approvate in collegio docenti sulla base dei bisogni formativi evidenziati dai singoli dipartimenti. La scuola valorizza le competenze professionali del personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, quando possibile, delle competenze possedute. Dal 2015/16 è in atto il processo di valorizzazione del merito dei docenti; è stato costituito il comitato per la valutazione e sono stati definiti i criteri di valutazione che sono stati mantenuti anche per gli anni scolastici successivi. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti sia nei gruppi istituzionali sia nei gruppi informali. Grazie al confronto tra docenti vengono prodotti materiali didattici e amministrativi di buon livello. L'istituto mette a disposizione spazi fisici e spazi virtuali per il confronto professionale, anche se l'utilizzo di questi ultimi non è ancora sufficientemente diffuso.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola UDTL01000E	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		9,5	8,7	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		9,5	10,9	14,4
5-6 reti	X	4,8	4,3	3,3
7 o più reti		76,2	76,1	77,1

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola UDTL01000E	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	47,6	56,5	56,4
Capofila per una rete		14,3	15,2	24,9
Capofila per più reti		38,1	28,3	18,8

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola UDTL01000E	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	40,0	83,1	79,3	78,4

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola UDTL01000E	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Stato	2	33,3	34,6	32,3
Regione	2	28,7	23,4	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	8,0	9,0	11,7
Unione Europea	0	4,6	3,7	5,3
Contributi da privati	1	4,6	5,3	3,1
Scuole componenti la rete	0	20,7	23,9	39,1

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola UDTL01000E	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
--	---	---------------------------------------	--	-------------------------

Per fare economia di scala	0	9,2	14,9	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,9	10,1	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	70,1	62,2	66,7
Per migliorare pratiche valutative	0	3,4	1,6	3,7
Altro	0	10,3	11,2	14,1

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola UDTL01000E	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	16,1	18,1	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	9,2	7,4	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	16,1	17,6	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	8,0	6,4	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	1,1	1,1	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,9	4,3	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	4,6	4,3	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	4,6	5,3	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	2,3	2,1	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	3,4	4,8	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	3,4	3,2	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	12,6	12,2	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	2,3	2,7	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,4	2,7	2,3
Altro	0	5,7	8,0	7,0

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola UDTL01000E	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
--	---	---------------------------------------	--	-------------------------

Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Si	66,7	58,3	53,0
Università	Si	85,7	79,2	77,6
Enti di ricerca	Si	28,6	35,4	32,6
Enti di formazione accreditati	No	52,4	45,8	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Si	90,5	89,6	72,1
Associazioni sportive	Si	61,9	56,3	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	81,0	83,3	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	81,0	85,4	69,1
ASL	No	66,7	72,9	56,8
Altri soggetti	No	38,1	33,3	32,5

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola UDTL01000E	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Si	76,2	75,0	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Si	71,4	72,9	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	42,9	43,8	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	61,9	47,9	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	23,8	22,9	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	Si	76,2	75,0	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Si	42,9	52,1	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Si	38,1	39,6	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Si	38,1	33,3	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	33,3	25,0	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	33,3	25,0	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Si	66,7	70,8	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	42,9	50,0	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	No	33,3	18,8	27,4
Altro	No	28,6	25,0	18,1

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola UDTL01000E	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,7	7,2	6,0	9,7

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola UDTL01000E	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	58,0	56,3	62,6	62,6

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola UDTL01000E	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	73,3	74,8	54,8	52,6

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola UDTL01000E	Riferimento Provinciale % UDINE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	95,2	95,8	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	100,0	95,8	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	85,7	83,3	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	33,3	37,5	44,6
Eventi e manifestazioni	Si	85,7	83,3	86,4
Altro	Si	23,8	22,9	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
Nell'ambito del potenziamento curricolare e dell'orientamento al lavoro sono state stipulati nuovi	Dai dati relativi alla partecipazioni alle elezioni dei rappresentanti dei genitori negli OOCC emerge una

<p>accordi con Confedilizia per la formazione nel settore della gestione condominiale, con la CCIA per la formazione all'imprenditorialità, con ENI per la formazione nel settore minerario ed estrattivo. La partecipazione ai PON amplierà la rete di relazioni in ambito nazionale ed internazionale. L'istituto coinvolge le famiglie nelle attività e nella definizione dell'offerta formativa. I genitori membri del CI partecipano alla definizione del PTOF. I rappresentanti nei CDC seguono la vita didattica della classe e possono intervenire, relazionarsi con gli altri genitori, incontrarsi nei locali dell'istituto. Oltre alle attività ordinarie (ricevimento settimanale, ricevimento pomeridiano, assemblee per le elezioni) si svolge l'incontro con le famiglie degli studenti neo-iscritti per illustrare e condividere l'offerta formativa, il regolamento, il significato dell'impegno del patto di corresponsabilità; l'incontro con le famiglie degli studenti del secondo anno per fornire strumenti utili agli studenti nella scelta dei percorsi di studio; gli incontri per illustrare l'offerta formativa delle singole classi. L'incontro per illustrare finalità e modalità dell'alternanza scuola lavoro suscita molto interesse. La partecipazione è fondamentale per gli studenti BES; un genitore è presente nel GLI per la stesura del PAI e le famiglie vengono coinvolte nella stesura dei PEI e dei PDP. L'istituto ha il registro on line e comunica con le famiglie attraverso i diversi tool messi a disposizione da questo servizio (circolari, voti, assenze, note..).</p>	<p>non significativa partecipazione formale dei genitori. La bassa affluenza potrebbe essere condizionata dalla struttura del bacino di utenza che è molto proiettato sul territorio e meno sul capoluogo.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'Istituto partecipa in modo attivo a diverse reti e ha in atto molteplici collaborazioni con soggetti esterni che contribuiscono in modo significativo a migliorare l'offerta formativa. E' coinvolto in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. L'Istituto ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di ex Alternanza Scuola Lavoro che portano a formalizzare i rapporti con le strutture accoglienti per il tirocinio. I PON e i laboratori Territoriali per l'Occupabilità offrono nuove occasioni di contatti e aperture al territorio. La scuola ha un sito istituzionale per la comunicazione delle attività al territorio e per la presentazione dell'offerta formativa; comunica con le famiglie in modo continuativo tramite i tool del registro on line e coinvolge le famiglie a partecipare alle sue iniziative.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Diminuzione degli studenti con debito alla fine del primo periodo e con sospensione del giudizio alla fine del secondo periodo

Traguardo

Diminuzione del 3% degli studenti con debito nel primo periodo e del 2% degli studenti sospesi

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare corsi sul metodo di studio (organizzazione del lavoro e strategie di apprendimento) per le classi del biennio

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare moduli specifici per il recupero e utilizzare criteri omogenei per la valutazione

3. Ambiente di apprendimento

Incrementare l'utilizzo della didattica laboratoriale

4. Inclusione e differenziazione

Personalizzare le strategie di insegnamento/apprendimento per gli studenti in difficoltà e/o BES

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere il Piano di Formazione di Ambito del personale Docente e ATA

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione docente per la metodologia CLIL

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI sia di italiano sia di matematica e diminuzione della variabilità all'interno delle classi.

Traguardo

Riconduzione dei risultati delle prove standardizzate ai livelli regionali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Condividere nel primo e nel secondo biennio strategie comuni volte al miglioramento e alla valorizzazione delle prestazioni nelle prove INVALSI

Priorità

Collocamento di tutti gli allievi a livelli non inferiori a due.

Traguardo

Riallineamento e miglioramento rispetto agli standard regionali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Collocamento di tutti gli allievi a livelli non inferiori a due.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Miglioramento delle competenze nell'uso della lingua straniera inglese.

Traguardo

Conseguimento di una certificazione linguistica B1 e/o B2 in lingua inglese da parte di almeno il 5% degli studenti

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Sostenere gli studenti che desiderano affrontare un percorso di certificazione linguistica e incrementare l'utilizzo della metodologia CLIL in quinta

Priorità

Miglioramento delle competenze nell'uso della lingua inglese nelle materie professionalizzanti

Traguardo

Graduale avvicinamento al 100% di una DNL insegnata in inglese per ciascuna classe quinta.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione docente per la metodologia CLIL

Priorità

Consolidamento delle competenze sociali e civiche

Traguardo

Diminuzione degli episodi sanzionabili a livello disciplinare

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Sostenere le competenze sociali con particolare riferimento al rispetto del patrimonio comune

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti

Traguardo

Monitoraggio a distanza di un anno e di due anni (almeno) dal diploma dei risultati degli studenti

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Consolidare il patto con gli studenti per ricevere informazioni sulla loro situazione lavorativa/di studio per almeno due anni dopo il diploma

2. Continuità e orientamento

Consolidare protocolli con Università, colleghi dei geometri e ITS per la trasmissione di informazioni relative ai nostri studenti

Priorità

Incremento degli studenti che proseguono gli studi a un grado di istruzione superiore.

Traguardo

Incremento del 3% degli iscritti a corsi di istruzione/formazione di grado superiore alla secondaria di secondo grado.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Promuovere attività volte a favorire l'iscrizione degli studenti a corsi di studio di grado superiore alla scuola secondaria di secondo grado

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La prima priorità riguarda la diminuzione degli studenti con insufficienze alla fine del primo periodo o sospensione del giudizio a giugno: gli obiettivi di processo relativi a "Curricolo, progettazione e valutazione" "Inclusione e differenziazione" "Ambiente di apprendimento" sono strettamente connessi ad essa; coinvolgono sia i docenti sia gli studenti. La seconda riguarda il miglioramento dei risultati e la diminuzione di studenti collocati nel livello 1 nelle prove INVALSI e la preparazione alle prove Invalsi dell'ultimo anno: alcuni obiettivi di processo relativi a "Curricolo, progettazione e valutazione" sono connessi ad essa. La terza riguarda il miglioramento delle competenze chiave europee: alcuni obiettivi di processo di "Ambiente di apprendimento" e "Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane" sono connessi ad essa. Coinvolgono sia gli studenti sia i docenti. La quarta riguarda il monitoraggio dei risultati degli studenti a distanza: gli obiettivi di processo relativi a "Continuità e orientamento" vanno nella direzione voluta. L'obiettivo di processo dell'area "Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane" permetterà di individuare la presenza di specifiche figure formate.